



Rapporto annuale 2012

Una fondazione di

rega 

Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Sviszer



Editoriale

Chi si assume i costi?

Il Soccorso Alpino Svizzero SAS si lascia alle spalle un anno di attività ricco di soddisfazioni. L'attività di soccorso è stata svolta dai soccorritori delle stazioni di soccorso del CAS a un elevato livello tecnico, senza eventi critici degni di nota. Ciò conferma la validità dell'investimento dei fondi a favore del SAS da parte delle organizzazioni fondatrici e dell'ente pubblico. Sebbene il numero degli interventi abbia fortunatamente subito un lieve calo rispetto al 2011, questo si situa comunque notevolmente al di sopra della media pluriennale.

L'elaborazione successiva dell'attività d'intervento ci consente di acquisire sempre nuove informazioni. Sorgono, tuttavia, anche nuovi quesiti inerenti la suddivisione dei compiti tra Comuni, Cantoni e le Organizzazioni di soccorso, che collaborano con noi in un rapporto all'insegna della partnership. Spesso le trattative non si concentrano tanto sull'attività di soccorso, bensì sulla questione di chi debba assumere i relativi costi e se disponga delle ingenti somme di denaro necessarie a tal fine. In considerazione dei costi è sempre più difficile da parte nostra fornire gratuitamente le

nostre prestazioni a persone in difficoltà o alle rispettive famiglie e quindi assumere gli obblighi che competono a un ente statale. La procedura di incasso su misura, flessibile e collegiale dei tempi dei fondatori del soccorso oggi non è più una soluzione praticabile. Fortunatamente, questa problematica non interessa affatto – o solo limitatamente – l'opera di soccorso prestata sul campo a persone ancora in vita e infortunate.

Può fungere da punto di riferimento per il futuro della nostra attività lo sviluppo in termini di assunzione di responsabilità per quanto attiene ai classici compiti di polizia: ricerca di persone decedute o evacuazioni precauzionali. Se in precedenza, spesso, era un'ovvietà il fatto che la stazione di soccorso CAS effettuasse gratuitamente – o contro una piccola offerta nella cassa del club – questo tipo di interventi per giorni e notti su terreni inospitali e di difficile accesso, in futuro è lecito chiedersi se i soccorritori non abbiano il diritto di essere indennizzati come, peraltro, concesso alle altre forze d'intervento. Vari Cantoni hanno riconosciuto l'esistenza di questo problema e

hanno già creato le basi legali in tal senso. Un compito costante della Direzione e del Consiglio di fondazione continuerà ad essere quello di tenere sotto osservazione le diverse interpretazioni a livello cantonale e di occuparsi attivamente della questione.

È mio grande desiderio cogliere l'occasione per rinnovare i miei più sentiti ringraziamenti a tutti gli interessati per il notevole lavoro svolto. La gestione responsabile delle risorse a livello di personale, finanze e materiale dimostra l'elevata competenza tecnica e il senso di responsabilità che contraddistinguono la nostra organizzazione, dalle basi fino alla Direzione e al Consiglio di fondazione.

Sono lieto di affrontare un altro anno ricco di soddisfazioni del SAS insieme a voi.



Franz Stämpfli,
presidente del
Consiglio di
fondazione

Direzione e Direzione tecnica



Andres Bardill
direttore del SAS



Elisabeth Floh Müller
vicedirettrice del SAS



Theo Maurer
capo Formazione



Markus Wey
responsabile tecnico
Unità cinofile (attività
accessoria per il SAS)



Stephan Fricker
responsabile tecnico
Settore medico

Organizzazione

Struttura geografica



- SARO** Soccorso Alpino Romandia
- ARBE** Soccorso Alpino Berna
- ARZ** Soccorso Alpino Svizzera centrale
- SATI** Soccorso Alpino Ticino
- ARGL** Soccorso Alpino Glarona
- ARO** Soccorso Alpino Svizzera orientale
- ARG** Soccorso Alpino Grigioni

Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	90
Soccorritrici e soccorritori volontari del CAS	3050
di cui soccorritori specialisti elicottero del CAS	85
di cui unità cinofile da valanga operative del CAS	90
di cui unità cinofile da ricerca in superficie operative del CAS	46



Rapporto annuale 2012

Il settimo anno d'esercizio del Soccorso Alpino Svizzero SAS è stato contraddistinto da progetti significativi, un numero elevato di interventi e impegnative negoziazioni con Cantoni, Comuni e Organizzazioni partner. La pubblicazione del Compendio, le questioni attinenti alla responsabilità degli interventi nei Cantoni di Lucerna, Vaud e Ticino, l'acquisizione e l'introduzione dell'apparecchiatura Polycom nel Soccorso Alpino Grigioni nonché la creazione di un'équipe di SSE con Schutz & Rettung Zürich sono solo alcune delle tappe fondamentali nel 2012.

Il SAS è un'organizzazione strutturata su base federalista. Le unità di soccorso locali, spesso parti integranti delle sezioni CAS, mettono a disposizione del SAS personale specializzato per far fronte agli interventi di soccorso. In contropartita, le stazioni di soccorso usufruiscono di offerte di formazione, della logistica e dell'amministrazione del personale centrale del SAS. È pertanto logico che i processi e le strutture vengano sottoposti a valutazioni periodiche. Quali esempi attuali basta pensare alla creazione di un'équipe di SSE con Schutz & Rettung Zürich oppure alle discussioni sui principi inerenti le questioni degli interventi tra le Organizzazioni partner e il SAS.

Sebbene lievemente inferiore rispetto al 2011, il numero degli interventi nel 2012 è stato, ancora una volta, elevato. Le stazioni di soccorso CAS e i loro specialisti hanno eseguito 660 interventi. A causa dell'inizio particolare dell'inverno, nel 2012 si è presentato piuttosto il problema dello slittamento della neve anziché dei classici interventi di soccorso in valanga. In qualsiasi momento della giornata sci escursionisti, ma anche comprensori sciistici, sono stati sorpresi da valanghe di neve slittante. Si è quindi assistito a un numero considerevole di interventi in valanga di tipo preventivo. La Centrale operativa si è spesso vista confrontata alla questione relativa alla proporzionalità e all'impiego dei mezzi. Nel dubbio, tuttavia, vanno dispiegati tutti i mezzi necessari in caso di valanga. In un secondo momento si dovrà chiarire chi dovrà assumersi i costi dell'intervento: colui che l'ha provocato, le aziende coinvolte o i Comuni. Il trattamento di questi eventi con le istanze e le assicurazioni interessate è una questione complessa e onerosa in termini di tempo. L'attività di soccorso nel periodo estivo del 2012, per contro, si è svolta come da consuetudine e con le condizioni usuali.

Nel 2012 è stato possibile ampliare ulteriormente la collaborazione con le imprese di trasporto a fune e centrali elettriche. Entro fine anno è stato possibile stipulare complessivamente 16 convenzioni di collaborazione per i lavori di evacuazione in caso di interruzione di esercizio



oppure di altre emergenze. Le stazioni di soccorso interessate hanno l'obbligo di eseguire le esercitazioni annuali prescritte dalla legge per i tipi di impianti operativi in zona. Il rapporto di collaborazione pratica è estremamente fruttuoso e costituisce, per tutti gli interessati, una buona occasione per condurre esercitazioni comuni nella gestione di eventi eccezionali in modo da poter affrontare le emergenze reali nel migliore dei modi. Spesso, gli impianti indennizzano i soccorritori con controprestazioni – mettendo a loro disposizione l'infrastruttura oggetto dell'esercitazione o abbonamenti gratuiti. In tal modo si creano reti perfettamente funzionanti.

La pubblicazione del nuovo Compendio nell'autunno 2012 da parte delle tre Organizzazioni di formazione attive nel soccorso alpino SAS, KWRO e l'esercito, è stata un vero successo a livello nazionale ed internazionale. Il nostro capo Formazione, Theo Maurer, unitamente



al Centro operativo e agli innumerevoli assistenti esterni sono pervenuti nel loro intento di allestire un'opera sofisticata dal grande orientamento pratico. Per la sua essenzialità e l'impiego di illustrazioni grafiche anziché di fotografie, il Compendio va considerato come un'opera assolutamente unica nell'ambito della formazione del soccorso alpino – un elemento indispensabile nell'equipaggiamento base di tutti i soccorritori attivi.

Il 60esimo anniversario della Rega ha costituito per il SAS con le stazioni di soccorso CAS, l'occasione per essere presentati – e adeguatamente recepiti – dal grande pubblico. Le dimostrazioni di soccorso con tecniche speciali o unità cinofile hanno canalizzato l'attenzione del pubblico e, di conseguenza, dei media, con un notevole risalto positivo. Nella nostra memoria resterà impresso il giorno delle porte aperte presso il Rega-Center, con l'affluenza di ca. 100 000 visitatori e il sostegno dei soccorritori del Soccorso Alpino della Svizzera orientale e Glarona.

Sul piano internazionale, il SAS si è ottimamente posizionato durante il Congresso della CISA in Polonia, grazie al suo nuovo Compendio edito in quattro lingue (d, e, f, i) e al rilevamento dell'Ufficio CISA al 1° gennaio 2013. Il

Consiglio di fondazione e la Direzione sono convinti che il trasferimento dell'Ufficio CISA nel Rega-Center rafforzerà anche a livello internazionale il ruolo del SAS quale centro di competenze per le questioni attinenti al soccorso alpino.

Anche nel 2012, il congresso annuale del Consiglio consultivo si è svolto all'insegna della collaborazione con le Organizzazioni partner. Le principali tematiche hanno riguardato la responsabilità degli interventi, l'allarme, la comunicazione, l'amministrazione degli interventi e la fatturazione. Da convegni e incontri sull'arco dell'anno è emersa la presenza, in singoli settori, di sovraccapacità. Da un lato, ciò può condurre a situazioni di concorrenzialità e dall'altro, in singole organizzazioni, a una certa mancanza di pratica negli interventi, il che mette in dubbio la capacità operativa.

L'argomento ricorrente è l'ormai ampiamente diffuso rapporto di subappalto delle Organizzazioni partner che eseguono gli interventi e la difficile definizione delle responsabilità che ne consegue. In questo senso, il SAS ha deciso di perseguire una nuova soluzione con Schutz & Rettung Zürich (SRZ). La base Rega di Dübendorf è stata equipaggiata con un vericello da elicottero nel tardo autunno 2012. Da allora, anche da quella base è possibile



eseguire complessi interventi in elicottero con gli SSE. È stata quindi predisposta la creazione di un gruppo di specialisti per la regione di Zurigo. L'equipaggio SSE di SRZ sarà quindi operativo anche per gli interventi del SAS e opererà sotto la sua responsabilità. Dal profilo organizzativo, il gruppo sarà integrato nel Soccorso Alpino della Svizzera orientale (ARO), la cui zona operativa va quindi ad ampliarsi. Tale ampliamento corrisponde all'incirca alle dimensioni del Canton Zurigo. La responsabilità per la nuova area operativa dell'ARO compete agli specialisti di SRZ.

La fase di ampliamento del settore medico sotto la responsabilità della Rega è ulteriormente avanzata. Con Thierry Spichiger, soccorritore professionale presso la base d'intervento di Losanna, il nostro coordinatore della formazione in ambito medico, Stephan Fricker, può contare su un sostegno competente, attivo a tempo parziale, in Romania. In linea generale, si è proceduto all'ulteriore ampliamento e ottimizzazione dell'approvvigionamento di personale medico e materiale

nelle stazioni di soccorso. È stato inoltre possibile migliorare la competenza medica dei soccorritori professionali e del personale medico specializzato con l'allestimento e l'ulteriore sviluppo dell'e-learning. Di pari passo, è stato messo a disposizione delle stazioni di soccorso ulteriore materiale sanitario di prim'ordine. Questo avviene sempre in funzione delle competenze del personale medico specializzato della rispettiva stazione. Per i soccorritori non professionisti, nel 2012 è stata ideata e realizzata una pratica farmacia dai nostri specialisti. Il progetto è stato sostenuto da importanti donazioni.

Per quanto riguarda la comunicazione sulle piazze incidentate, nel 2012 cinque valigette con stazione relais sono state ubicate in sedi decentralizzate mentre si è conclusa la formazione dei responsabili della comunicazione radio. Sono già state raccolte esperienze d'intervento positive con questi apparecchi.

In virtù di una convenzione sulle prestazioni, le stazioni di soccorso CAS dei Grigioni sono

diventate parti integranti del dispositivo di emergenza cantonale. In collaborazione con il Cantone dei Grigioni, la Direzione del SAS ha sostenuto il sistema Polycom delle organizzazioni a luce blu grigionesi con un importante investimento in apparecchiature per le stazioni di soccorso. In questo modo, i quadri del SAS dispongono di un'ulteriore possibilità per comunicare con le altre organizzazioni di pronto intervento.

Nel 2012, il Centro operativo si è trasferito in nuovi uffici arredati, di dimensioni maggiori nel Rega-Center. Nell'ambito della logistica, da inizio 2012 Pablo Féniz mette a nostra disposizione il suo supporto fattivo, grazie al suo ampio bagaglio di conoscenze e capacità, nei servizi a favore delle stazioni di soccorso.

A nome della Direzione, desidero infine porgere i nostri sentiti ringraziamenti a tutte le soccorritrici e a tutti i soccorritori, Organizzazioni partner e singole persone per il grande impegno profuso nel 2012.

Andres Bardill, direttore





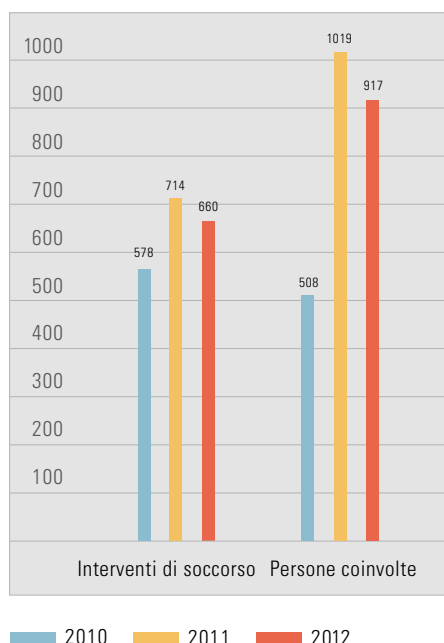
Attività di soccorso

Numero di interventi per Associazione regionale



Il numero di interventi è aumentato nella Svizzera occidentale rispetto all'anno precedente, mentre in Ticino è diminuito. L'esecuzione di interventi su tutto il territorio nazionale conferma la validità degli sforzi volti a gestire la presenza delle stazioni di soccorso nei luoghi in cui questa è necessaria e, nel contempo, a strutturare le stazioni affinché siano in grado di effettuare gli interventi nella propria zona in modo autonomo e adeguato alle circostanze.

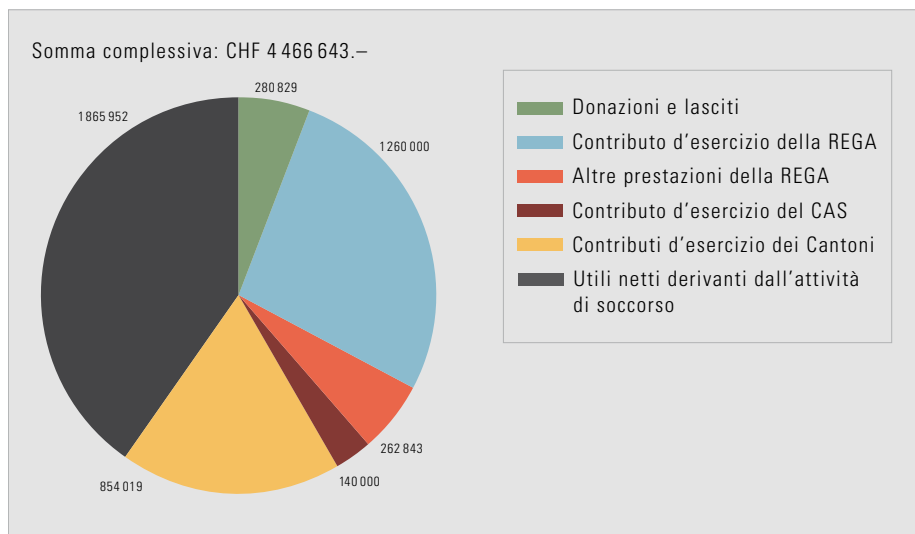
Interventi di soccorso e persone coinvolte



Dal raffronto tra le cifre relative agli interventi risulta che il numero degli interventi è diminuito dell'8% nel 2012, mentre il numero delle persone coinvolte (infortunate) è rimasto elevato.

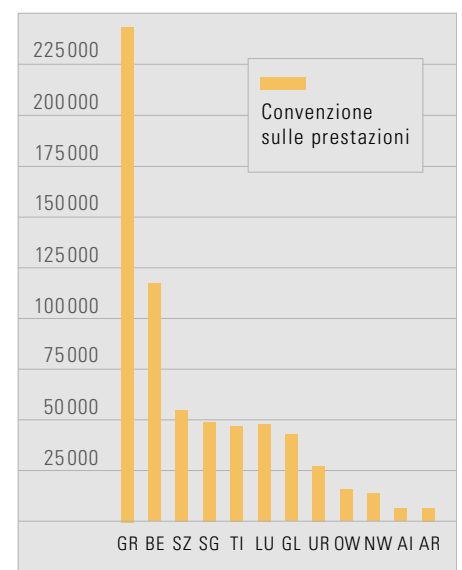
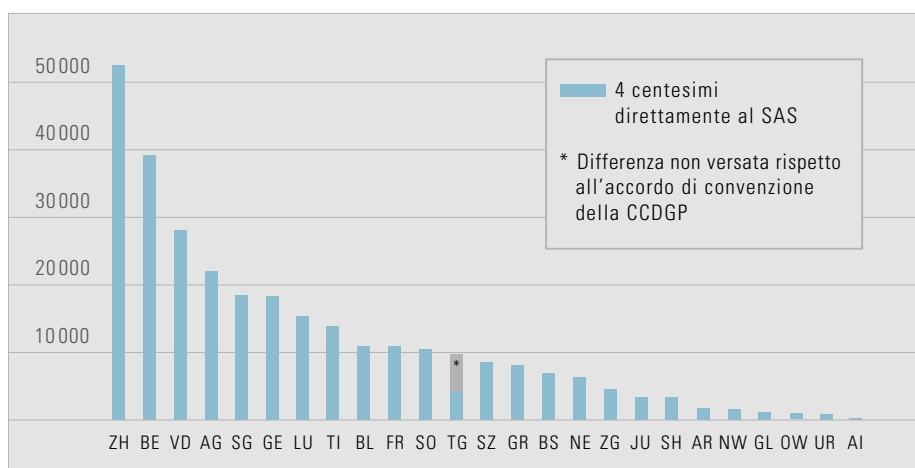


Finanziamento del SAS



Come in passato, il finanziamento del SAS continuerà a poggiare su tre pilastri cardine: i contributi d'esercizio dei Cantoni, le entrate derivanti dalle attività di soccorso fatturate, nonché i contributi d'esercizio dei fondatori Rega e CAS. Con queste basi, il SAS potrà continuare a garantire un servizio pubblico al passo con i tempi e adeguato alle circostanze.

Contributi dei Cantoni, comprese le convenzioni sulle prestazioni



Il SAS è cofinanziato dai Cantoni sulla base dell'accordo di convenzione che si fonda, a sua volta, su una raccomandazione della Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia, la CCDGP, (contributo di 4 centesimi per abitante). Il Canton Turgovia è

l'unico a non seguire tale raccomandazione. Inoltre, sono state stipulate delle convenzioni individuali sulle prestazioni con alcuni Cantoni, sul cui territorio sono presenti delle stazioni di soccorso.



Chiusura d'esercizio e commento sui conti annuali

Alla chiusura, il risultato d'esercizio 2012 del SAS presenta un'eccedenza di CHF 88857. La Direzione ha incaricato il Consiglio di fondazione di attribuire il precitato importo al capitale dell'organizzazione, portando così il capitale della fondazione a 3,1 milioni di CHF. L'obiettivo a lungo termine è quello di conseguire un capitale di fondazione dello stesso ammontare dei costi annuali pari a circa 3,8 milioni di CHF. Il tutto è volto a garantire la liquidità sull'arco di qualche mese, anche in caso d'interruzione totale della fatturazione degli interventi.



Le cifre dell'esercizio 2012 rientrano per gran parte nel quadro del budget preventivato. Le divergenze sono di norma riconducibili al numero di interventi non pianificabili e si ripercuotono sia sui costi che sui ricavi.

I ricavi derivanti dall'attività di soccorso rappresentano le voci di entrate più importanti del conto d'esercizio. Nonostante sia stato registrato un numero minore di interventi, le entrate sono aumentate di CHF 93 700 rispetto all'anno precedente. Tale circostanza è dovuta sia alle fatture di terzi più elevate che alla durata più lunga degli interventi. I due fondatori Rega e CAS hanno versato i contributi d'esercizio preventivati di 1,43 milioni di CHF. Inoltre, la Rega ha erogato ulteriori presta-

zioni pari a CHF 235 000. Nel 2012, sono stati versati circa CHF 280 000 quali donazioni. Di questa somma, CHF 80 000 circa sono stati versati al SAS quali donazioni dirette, mentre l'importo restante è stato in gran parte erogato dalle stazioni di soccorso. Le Associazioni regionali hanno sostenuto ulteriormente l'acquisizione dell'equipaggiamento personale dei soccorritori attingendo al loro budget disponibile.

I costi legati al personale e all'equipaggiamento personale dei soccorritori costitui-

scono le voci di spesa più importanti. L'abbigliamento dei soccorritori e l'equipaggiamento personale di sicurezza sono però un fattore importante che motiva i soccorritori, attivi a titolo onorifico.

Per quanto riguarda l'attivo circolante, è stato registrato un aumento dei crediti nei confronti di terzi di CHF 38 000. Alla fine del 2012, tali crediti ammontano a CHF 636 000. Fino alla fine del 2012, la maggior parte di queste pendenze è stata regolata e si è proceduto all'inizio delle fatture. Tuttavia, non tutte le fatture erano state ancora saldate alla fine del 2012. Di conseguenza è stato registrato un aumento dei crediti. Agli attivi, la voce «Scorte» ha registrato una diminuzione di CHF 50 000

circa rispetto all'anno precedente, dopo una rettifica di valore pari a CHF 71 000 l'importo delle scorte ammonta quindi a CHF 500 000.

Gli elevati crediti e gli investimenti nell'equipaggiamento Polycom del Soccorso Alpino Grigioni (CHF 120 000 circa) hanno determinato un calo della liquidità. Alla data di chiusura del bilancio, essa era di circa CHF 278 000 inferiore rispetto all'anno precedente.

Dopo gli ammortamenti ordinari di CHF 60 300, il valore contabile dell'equipaggiamento di soccorso in crepaccio, dell'equipaggiamento Polycom del Soccorso Alpino Grigioni e delle valigette con stazione relais ammonta a CHF 209 000.

Nei passivi del bilancio, i debiti a breve termine del SAS erano alla fine del 2012 di circa CHF 158 000 inferiori rispetto all'anno precedente. Ciò è riconducibile al celere versamento delle prestazioni e forniture di terzi da parte del SAS. Inoltre, si è proceduto a un rapido disbrigo dei conteggi degli interventi delle stazioni di soccorso e delle Organizzazioni partner.

Grazie alle entrate annue derivanti dall'attività di soccorso, ai contributi d'esercizio elargiti dai Cantoni e al ripianamento delle perdite d'esercizio preventivate da parte della Rega e del CAS, è possibile garantire «l'operatività normale» a livello finanziario. Il Consiglio di fondazione e la Direzione si adopereranno affinché anche in futuro sia possibile assicurare questo principio basato su tre pilastri.

A nome del Consiglio di fondazione e della Direzione, desideriamo porgere un sentito ringraziamento a tutte le persone interessate che gestiscono in modo oculato e mirato le risorse finanziarie, pianificando in modo meticoloso i progetti e i finanziamenti.



Bilancio e conto d'esercizio 2012

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

Bilancio al	31.12.2012	31.12.2011	Conto d'esercizio	01.01.–31.12.12	01.01.–31.12.11
Attivi	in CHF	in CHF		in CHF	in CHF
Attivo circolante			Ricavi		
Liquidità	204 562	482 593	Contributi dei fondatori	1 665 843	1 667 225
Titoli	1 690 409	1 631 155	Contributi dei Cantoni	854 019	798 816
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	635 995	598 004	Donazioni/lasciti	280 829	239 038
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di organizzazioni affini	11 595	351	Ricavi lordi da forniture e prestazioni	2 125 444	2 031 729
Altri crediti	9 895	13 181	Diminuzione dei ricavi	-459 492	-447 526
Scorte	499 163	546 972	Totale ricavi	4 466 643	4 289 282
Ratei e risconti attivi	132 070	112 399	Costi d'esercizio		
Totale attivo circolante	3 183 689	3 384 655	Costi del personale	-3 031 048	-2 942 024
Immobilizzazioni			Costi del materiale	-731 897	-755 180
Equipaggiamento per il soccorso in crepaccio	81 424	105 660	Costi d'intervento	-118 708	-51 661
Ricetrasmittenti e dispositivi di comunicazione	127 165	25 039	Ammortamenti	-60 316	-32 675
Totale immobilizzazioni	208 589	130 699	Altri costi d'esercizio	-503 837	-464 732
Totale attivi	3 392 278	3 515 354	Totale costi d'esercizio	-4 445 806	-4 246 272
Passivi			Risultato finanziario		
Capitale di terzi a breve termine			Ricavi finanziari	76 570	26 453
Debiti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	84 424	242 630	Oneri finanziari	-8 550	-7 576
Debiti nei confronti di organizzazioni affini	37 102	32 312	Totale risultato finanziario	68 020	18 877
Altri debiti a breve termine	12 959	4 748	Risultato d'esercizio	88 857	61 887
Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine	182 867	249 595	Attribuzione capitale dell'organizzazione	88 857	61 887
Totale capitale di terzi a breve termine	317 352	529 285			
Capitale della fondazione					
Capitale liberato	2 000 000	2 000 000			
Capitale accumulato	986 069	924 182			
Risultato d'esercizio	88 857	61 887			
Totale capitale della fondazione	3 074 926	2 986 069			
Totale passivi	3 392 278	3 515 354			



Allegato al conto annuale 2012

1. Dati generali e precisazioni

Forma giuridica: Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC con sede a Berna

Base giuridica: Atto del 24 ottobre 2005

Scopo della fondazione

Lo scopo della fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La fondazione si occupa in particolar modo del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

Fondatori

Club Alpino Svizzero (CAS), Berna, e
Guardia aerea svizzera di soccorso (Rega), Kloten

Consiglio di fondazione

Franz Stämpfli	presidente* firma collettiva a due
Franz Steinegger	vicepresidente** firma collettiva a due
Michael Cafilisch	membro*
Ernst Kohler	membro** firma collettiva a due
Frank-Urs Müller	membro* firma collettiva a due
Andreas Lüthi	membro**
Dr. med. Roland Albrecht	membro**
Raphaël Gingins	membro*

* nominato dal CAS

** nominato dalla Rega

Direzione

Andres Bardill	direttore firma collettiva a due
Elisabeth Müller	vice direttrice firma collettiva a due

Autorità di vigilanza: Dipartimento federale dell'interno, Berna

Ufficio di revisione: KPMG SA, Zurigo

2. Principi di contabilità e di rendiconto

La contabilità e il rendiconto sono redatti in conformità alle disposizioni legali previste dal CC e dal CO.

3. Principi di valutazione

Sono stati applicati i seguenti principi di valutazione:

Attivi:

Conto corrente bancario	valore nominale
Titoli	valore di mercato
Scorte	costi d'acquisizione dedotti i necessari ammortamenti dal profilo economico-aziendale
Immobilizzazioni materiali	costi d'acquisizione dedotti gli ammortamenti lineari realizzati come previsto (di norma, nell'arco di 5 anni)
Altri attivi	valore nominale

4. Precisazioni sulle voci di bilancio e sul conto d'esercizio

Non sussistono fideiussioni, impegni di garanzia o debiti leasing.

Rispetto all'anno precedente alla data di chiusura del bilancio, gli investimenti nell'ambito delle ricetrasmittenti e della comunicazione (Polycom Grigioni) consolidano il trasferimento dell'attivo circolante nelle immobilizzazioni per un importo di CHF 77 890.

I sostanziali cambiamenti registrati alle voci ricavi e costi nel conto d'esercizio sono ascrivibili all'aumento dei ricavi da donazioni e lasciti nonché dai contributi dei Cantoni.

Le elevate posizioni crediti verso debitori alla data di chiusura del bilancio sono dovute alle attività di soccorso e sono state valutate tenendo conto della struttura d'età e del rischio di mancato incasso.

Nel 2012, i principali mezzi sono stati impiegati per coprire i costi del personale legati alla disponibilità d'intervento e all'attività di soccorso delle stazioni di soccorso del CAS nonché per la formazione e l'equipaggiamento dei soccorritori specialisti. Le voci «Costi d'intervento» e «Costi del materiale» rispecchiano gli elevati costi per l'abbigliamento di sicurezza personale dei soccorritori del CAS e per l'acquisizione di materiale d'intervento per le stazioni di soccorso del CAS.

Nell'anno d'esercizio in rassegna è stato registrato un aumento dei costi d'intervento di CHF 67'000 a causa di un maggiore sostegno da parte delle Organizzazioni partner in caso di interventi difficili.



Rapporto dell'ufficio di revisione

È stato possibile evitare rapporti di subappalti interni e lacune nella copertura assicurativa grazie all'amministrazione centralizzata del personale del SAS e alle soluzioni globali per le assicurazioni sociali e assicurazioni cose. Le Associazioni regionali e le sezioni CAS si basano dunque sulla gestione del personale del SAS e non effettuano pagamenti di salari.

Gli altri costi d'esercizio comprendono ulteriori prestazioni erogate dai fondatori. L'aumento degli altri costi d'esercizio rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla realizzazione dell'opera didattica.

Con l'attribuzione di un mandato di gestione patrimoniale alla Banca Cantonale Grigionese per la gestione del capitale della fondazione di 1,7 milioni di CHF è stato possibile, malgrado la situazione difficile sui mercati valutari e finanziari nel 2012, conseguire un risultato finanziario positivo di CHF 68'000 con una performance annua lorda del 4.6 %.

5. Altre precisazioni

Previdenza a favore del personale:

Alla fine dell'anno sussiste un debito nei confronti dell'istituzione di previdenza a favore del personale di CHF 28'000 circa (anno precedente CHF 23'000).

Valori d'assicurazione contro gli incendi:

Le immobilizzazioni materiali delle sedi operative del Soccorso Alpino Svizzero sono assicurate come l'anno precedente con 4 milioni di CHF.

6. Valutazione dei rischi

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro dell'esame periodico interno e hanno approvato tale valutazione durante la riunione del Consiglio di fondazione dell'agosto 2012.



KPMG SA
Audit
Badenerstrasse 172
CH-8004 Zurigo

Casella postale
CH-8026 Zurigo

Telefono +41 58 249 31 31
Telefax +41 58 249 44 06
Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione del

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato / pagine da 9 a 11) del Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA

Michael Herzog
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Jan Brönnimann
Perito revisore abilitato

Zurigo, 22 marzo 2013



Colofone

Rapporto annuale 2012 del Soccorso Alpino Svizzero
Pubblicato in tedesco, francese e italiano.
La versione tedesca è quella vincolante.

Editore:
Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center
Casella postale 1414, CH-8058 Zurigo Aeroporto
Telefono: +41 (0)44 654 3838, fax: +41 (0)44 654 3842
www.soccorsoalpino.ch, info@soccorsoalpino.ch

Stampa:
Druckerei Egger AG, Frutigen

Layout:
visu' IAG, Berna